

Soffocamento da corpi estranei

Il soffocamento è, in ordine di frequenza, al sesto posto tra le cause di morte accidentale, mentre per i bambini al di sotto del primo anno di vita ne è la causa principale. L'occlusione delle vie aeree causata dall'ingestione di corpi estranei impedisce totalmente o parzialmente l'afflusso di aria ai polmoni. I sintomi di soffocamento sono, tanto più gravi quanto più in alto si è fermato il corpo estraneo e il punto più pericoloso è la laringe.

L'effetto immediato e costante dell'entrata di un corpo estraneo nelle vie respiratorie è la tosse violenta e spasmodica con un senso di imminente soffocamento.

Se il corpo estraneo raggiunge le diramazioni bronchiali lo stimolo della tosse può scomparire e dopo un periodo anche lungo di apparente benessere, in cui l'episodio di soffocamento può venire dimenticato, cominceranno i disturbi dovuti alla presenza di materiale estraneo nell'albero bronchiale.

Molti incidenti di soffocamento possono essere evitati se si agisce con attenzione e buon senso.

- Il cibo deve essere tagliato in piccoli pezzi e masticato completamente e lentamente (se ne avvantaggerà anche la digestione).
- La conversazione durante un pranzo può essere piacevole, ma evitare di parlare a bocca piena (lo impone il galateo e l'incolumità personale),
- Non permettere mai ai bambini di correre o di giocare in modo concitato mentre mangiano.
- Non permettere mai ai bambini piccoli di giocare con oggetti o giocattoli di piccole dimensioni.

La manovra di Heimlich

In un'emergenza per soffocamento non c'è mai tempo per chiamare personale medico specializzato e pertanto è compito di chi si trova presente nel momento critico prestare soccorso alla vittima. La manovra Heimlich è una procedura di soccorso che unisce alla efficacia e sicurezza, il pregio di una assoluta semplicità.

Questa manovra può essere applicata sia su soggetti in piedi o seduti che su soggetti privi di senso. In ogni caso lo scopo è quello di agire sulla pressione sub-diaframmatica in modo da determinare una improvvisa elevazione del diaframma con una rapida e forte espulsione di aria dai polmoni: l'aria è così forzata attraverso la trachea e la laringe con una pressione tale da espellere il corpo estraneo.

Se la vittima è ancora cosciente va posta *in piedi o seduta*, il soccorritore si colloca alle sue spalle e la cinge con le braccia mettendo una mano chiusa a pugno un poco sopra l'ombellico e bene al di sotto della punta dello sterno, quindi afferra il pugno con l'altra mano ed esercita una decisa pressione dentro l'addome e verso l'alto con una rapida flessione dei gomiti (non stringere tra le braccia il torace della vittima).



Se la vittima è priva di conoscenza o il soccorritore è più piccolo della vittima questa va posta in posizione supina *a terra*, il soccorritore si inginocchia a cavalcioni dell'infortunato e gli mette le mani sull'addome un poco al di sopra dell'ombellico e al disotto della gabbia toracica, quindi spinge le mani dentro l'addome con un rapido colpo verso l'alto.



Nel caso di bambini molto piccoli sarà sufficiente porre l'indice medio di entrambe le mani sull'addome del bimbo sempre nella solita posizione al di sopra dell'ombellico e ben al di sotto della cassa toracica, quindi si effettua un rapido colpo dentro l'addome.

La manovra può essere ripetuta diverse volte se necessario, tuttavia sebbene sia una procedura molto efficace non sempre, come tutte le manovre di Pronto Soccorso, ha successo.